

TOTOPARROCCHIE

Parrocchie di SAN PIO X - Loano e SANTA MARIA DELLE GRAZIE - Verzi

Ed.6 n°1523 ≈ Domenica 26 Novembre 2023

“ERO STRANIERO E MI AVETE ACCOLTO”



Oggi è la solennità di Cristo Re e l'ultima domenica dell'anno liturgico. Con la prossima domenica, prima di Avvento, ci metteremo nell'attesa di Gesù nel Natale. La festa di Cristo Re ci invita a tirare le fila dell'anno trascorso, dell'anno dedicato a San Matteo che ci ha descritto la sua visione di Gesù Cristo. Una visione appassionata con tanti dettagli e soprattutto tanti collegamenti con l'Antico Testamento: infatti Matteo ha scritto il Vangelo per il popolo di Israele. Il suo disegno è quello di mostrare come Gesù è venuto a realizzare quanto la legge e i profeti avevano annunciato nei secoli precedenti. Con l'Avvento inizieremo il Vangelo di Marco, probabilmente il primo Vangelo che è stato scritto, ed è molto legato alla predicazione di Pietro, di cui Marco era discepolo. Il Vangelo di Marco, rispetto a Matteo, non ha obiettivi particolari come Matteo. Marco racconta la storia di Gesù molto appassionatamente: *“Vangelo di Gesù Cristo Figlio di Dio”* che trova in Pietro la sua massima affermazione: *“Tu sei il Cristo”*, e si conclude con la prima professione di fede di un pagano, il centurione romano che aveva assistito alla sua morte in croce: *“Davvero quest'uomo era il Figlio di Dio”*. Il brano che Matteo ci propone oggi è la descrizione del giudizio finale in cui il Signore dividerà i buoni dai cattivi in base alla legge dell'amore che ciascuno avrà messo in pratica nella sua vita: *“Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi”*. Non si parla di pratiche religiose né, tantomeno, di legge e profeti, ma solo di opere di misericordia e di carità verso i più bisognosi. Coloro che hanno saputo voler bene ai fratelli, vicini e lontani, nella loro vita, vengono chiamati benedetti. A loro spetta il Regno preparato fin dalla fondazione del mondo. Il regno non viene descritto, ma le affermazioni lasciano intendere che consiste in tutto ciò che Gesù ha ripetutamente detto nell'annuncio del Vangelo mettendo al primo posto la carità e la fraternità e il servizio fraterno: *“Chi di voi vuole diventare grande sarà il vostro servitore, e chi vuole essere il primo sarà schiavo di tutti”*. Questa bella pagina è un grande regalo per i credenti di ogni tempo, anche il nostro. Sapere in anticipo quale sarà l'esame finale ci permette di prepararci, vivendo una vita dove al primo posto c'è l'amore verso tutti, un amore appassionato come quello di Gesù che ha dato la sua vita, morendo sulla croce, per tutti!

Buona Domenica

Don Luciano



25 anni con noi,
tanti ancora Don Luciano!
Grazie



www.sanpiodecimoloano.it

VISITACI

Parrocchia San Pio X Loano



AVVISI

Oggi è la solennità di Gesù Re di tutti i popoli della terra ai quali vuole donare le Beatitudini.

Per la nostra Diocesi è anche la festa di San Leonardo da Porto Maurizio e patrono di Imperia

Oggi, nella nostra parrocchia, celebriamo **l'Assemblea dell'Azione Cattolica**, dalla Messa delle 11 al pranzo "porta e condividi"

Mercoledì 29 novembre: ore 21 gruppo biblico: sarà presente tra noi Gigi Borgiani per aiutarci a riflettere su "*Da Evangelii Gaudium a Fratelli Tutti, un cammino che continua*". L'incontro è aperto a tutti

Giovedì 30 novembre: festa di Sant'Andrea Apostolo
ore 18.00 Consiglio Pastorale dove spiegheremo il sussidio dell'Avvento

Venerdì 1° dicembre: primo venerdì del mese
ore 16.30 Adorazione Eucaristica
Portiamo le Comunioni nelle famiglie

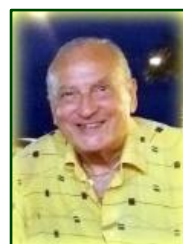
Sabato 2 dicembre: ore 15-17: Catechismo dei bambini-giocomerenda

Domenica 3 dicembre: **Prima domenica di Avvento.**
Festa di S. Francesco Saverio

TOTO LUCIO

Santi e Beati: **SAN CORRADO** Vescovo
26 novembre

Nato verso il 900 dal guelfo conte Enrico di Altdorf ed entrato come «frater adscriptus» nel monastero di San Gallo, fu affidato alla scuola della cattedrale di Costanza per esservi educato allo stato clericale. Nel 934, in presenza di sant'Ulrico, vescovo di Augusta, venne eletto vescovo di Costanza. Benché non abbia svolto un'attività politica, sembra fosse molto apprezzato da Ottone I al cui seguito probabilmente si trovò durante il viaggio a Roma per l'incoronazione imperiale (964). Secondo una notizia leggendaria sarebbe stato tre volte a Gerusalemme. Morì il 26 novembre 975 e fu sepolto nella basilica di San Maurizio, da lui costruita. Callisto II, in una lettera del 28 marzo 1123, indirizzata al vescovo, clero e popolo di Costanza, dichiarò Corrado santo.



Pace e gioia

Accolito Lucio Telese

TOTORAGAZZI

ROBIN HOOD

Tutta un'altra storia...

SPETTACOLO DI BENEFICENZA
del Gruppo Teatrale Loane

I SENZA TEMPO E COMPAGNIA



SABATO 9 DICEMBRE 2023

ALLE ORE 21,00

PRESSO IL TEATRO PARROCCHIALE
DELLA CHIESA DI SAN PIOX A LOANO

VIA BERGAMO 10

INGRESSO AD OFFERTA LIBERA
IL RICAVATO VERRÀ INTERAMENTE DEVOLUTO
PER I LAVORI DELLA CHIESA



ASSOCIAZIONE ARTISTICA "LO SCHIZZO" APS

TOTO LETTURE

Prima Lettura - Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascierò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascereò con giustizia. A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri.

Salmo Responsoriale

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare.
Ad acque tranquille mi conduce.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.

Seconda Lettura - Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte. E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

Vangelo - Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

IN EVIDENZA



Mercoledì

29 novembre 2023 ore 20.45



presso la Sacrestia della Parrocchia San Pio X
Loano

il dott. Luigi BORGIANI

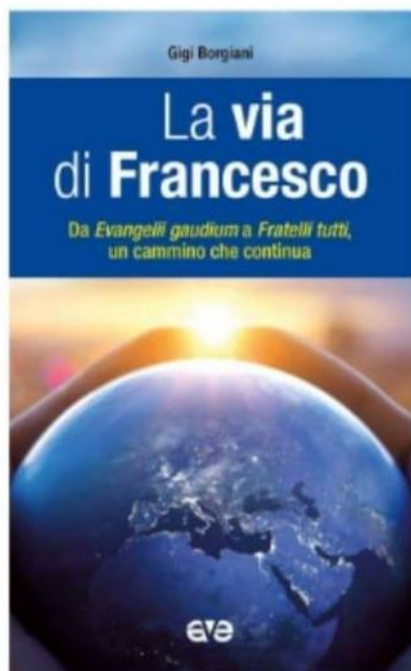
Direttore della Fondazione Auxilium, Diocesi di Genova e
già Segretario Generale dell'Azione Cattolica 2008-2014

presenterà il libro

LA VIA DI FRANCESCO

Da Evangelii gaudium a Fratelli tutti un cammino che continua

La visione sinergica di tre scritti di papa Francesco –
"Evangelii gaudium", "Laudato si'" e "Fratelli tutti"



SIETE TUTTI INVITATI!